CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 10-06-2016
Pagina 12/13
Foglio 1 / 2

Chi vota chi

LA GRANDE ALLEANZA

L'ipotesi di un asse contro i democratici vista da 4 esponenti delle opposizioni

«Accordi no, può essere il popolo a decidere in massa contro i dem»

Il capogruppo di FI: i giovani pentastellati meglio dei mediocri renziani

«Un accordo tra partiti per il secondo turno delle Amministrative no. Però può farlo il popolo».

Che cosa può fare?

«Aiutare a liberarci dal peronismo renzista il giorno dei ballottaggi. Un movimento di popolo, di elettori, che in massa decide di votare contro i candidati sindaco del Partito democratico».

Elettori del centrodestra, della sinistra, del Movimento Cinque Stelle.

«Esatto. Sarebbe una manifestazione di orgoglio democratico che, oltre a evitare che le città finiscano in mano ai mediocri candidati del Pd, darebbe una lezione a chi parla di lanciafiamme».

A Renzi, insomma.

«A lui. Ho fatto i conti. Li vuole sapere?».

E così il professor Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera, che da un anno e passa teorizza il «Comitato di liberazione nazionale da Renzi», mette a verbale che «proiettando i voti del primo turno delle Amministrative sul referendum, il fronte del No varrebbe oggi tra il 62 e il 65 per cento. Senza dimenticare che i sondaggi, quelli più precisi, danno il No al 52 per cento, con una tendenza in continua crescita. Il tutto nonostante si senta solo la propaganda del padrone Renzi. Anche se, va detto, secondo alcuni più Renzi parla più il No cresce».

Lei andrà a votare?

«La domenica dei ballottaggi ho un prima comunione a Ravello. Finita la cerimonia, corro a Roma a votare contro Giachetti e quel Pd che rappresenta l'emanazione di Mafia Capitale».

Voterà per la Raggi?

«Voto scheda bianca. Un voto contro il Pd».

La Raggi le piace?

«Non la conosco ma sembra quantomeno telegenica, anche se non basta. Detto questo, al contrario dei renziani che trasudano mediocrità, questi giovani dei Cinquestelle rappresentano una vera ventata di novità per la politica italiana».

Fa il tifo per loro?

«Le racconto un episodio. In ufficio ho la televisione sempre accesa sul notiziario Sky. Accesa e basta, senza audio. In sequenza, l'altro giorno, sono apparsi Fassino e Appendino. Vuol sapere che sensazione ho avuto?».

Certo.

«La Appendino era vivace, a colori. L'amico Fassino, invece, in bianco e nero».

Professore, dice questo perché lei ce l'ha col Pd.

«Al contrario. Io ho rispetto per il Pd tradizionale. Non mi piace il partito di Renzi. Che è volgare, mediocre. Ha sentito le parole del premier sul lanciafiamme? Ha visto la storiaccia del voto di scambio a Napoli?».

Lei oggi è il più fiero oppositore del renzismo. Ed è stato un nemico del Patto del Nazareno. Verdini, che invece ne fu l'artefice, adesso...

«Non dirò mai una parola contro Verdini. Però...».

Però?

«Però la fase degli opportunismi di potere e dei voltafaccia di convenienza è ormai alle spalle, mi creda. Quanto prima la parola tornerà davvero agli elettori. E questa parola varrà per tutti, anche per Verdini».

Le liste di Ala sottoposte al giudizio degli elettori?

«Le liste di Verdini e gli elettori sono come il diavolo e l'acqua santa. Una cosa esclude l'altra».

Tommaso Labate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 084489

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano

Data 10-06-2016
Pagina 12/13
Foglio 2 / 2

RENATO BRUNETTA

Anch'io voterò scheda bianca contro Giachetti e il Pd di Mafia Capitale Raggi? Non la conosco ma sembra quanto-meno telegenica, anche se non basta



Economista Renato Brunetta, 66 anni, è capogruppo alla Camera di FI. È stato ministro del governo Berlusconi IV



«Con i 5 Stelle obiettivi comuni
Ai miei dico di far perdere il Pd»

GRANDE

«Giachetti? Meglio scheda bianca
Ma non scomunico chi vota M5S»



«Chiediamo a tutti di scegliersi
Noi da soli, la parola ai cittadini»

ALLEANZA

«Accordi no, può essere il popolo
a decidere in massa contro i dem»

Codice abbonamento: 084489

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.